



Comunicato della Federazione Nazionale della Stampa

Sciopero poligrafici, regole e azioni dei giornalisti

La Fnsi (Federazione Nazionale della Stampa) giudica con estremo interesse, e di grande rilevanza, il recupero dell'azione unitaria - con la proclamazione di uno sciopero lunedì prossimo al fine di chiedere correttivi di equità alla Manovra del Governo - dei Sindacati generali del lavoro, con i quali, tutti, la Fnsi ha uno storico patto di solidarietà e autonomia. I lavoratori poligrafici lunedì si asterranno dal lavoro per l'intero turno, anche per denunciare "un aggravio delle condizioni del settore, già pesantemente colpito per gli effetti generali della crisi".

Il Sindacato dei giornalisti ha

la piena comprensione di questi problemi e avverte una grande vicinanza con colleghi di lavoro importanti per la buona presentazione e diffusione al pubblico dell'informazione professionale.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana chiama i comitati di redazione e tutti i giornalisti ad essere massimamente rispettosi dello sciopero dei lavoratori poligrafici, ad attenersi scrupolosamente alle regole contrattuali evitando commistione di funzioni e rifiutando qualsiasi prestazione che non abbia esclusivo carattere giornalistico, ove fosse richiesta. Nello stesso tempo invita i comitati di re-

dazione a promuovere, nella giornata di lunedì, assemblee di redazione sui temi della crisi e dell'organizzazione di lavoro giornalistico nelle temperie che viviamo e sui contenuti della Manovra del Governo; e ciò anche in riferimento alle elevate criticità in ordine a nuovi obblighi per la previdenza autonoma e all'incertezza del quadro di misure per il sostegno del pluralismo dell'informazione. Su questi temi la Fnsi e gli istituti di categoria hanno cominciato una serie di interlocuzioni a livello di Governo e Parlamento.

La Fnsi, con le Associazioni regionali di stampa, i comitati di redazione e gli organismi di categoria sono impegnati, a tenere vivo anche a livello territoriale un collegamento unitario anche nella giornata di lunedì con le Confederazioni generali dei lavoratori promotori dello sciopero (Cgil, Cisl e Uil,

con l'adesione dell'Ugl), e a promuovere azioni alla ricerca delle soluzioni più idonee per uscire da una crisi drammatica, che non si esaurisce negli atti di urgenza.

L'informazione in questo momento deve fare al meglio la sua parte, senza che nessuno rinunci alla propria autonomia di giudizio.

Anche i giornalisti, peraltro, come tutti i lavoratori dell'editoria, stanno pagando un prezzo altissimo alla crisi in termini di posti di lavoro e di precarietà. Il settore rischia, se non interverranno correttivi, anche da parte della mano pubblica, di vedere peggiorare la situazione. Le linee guida delle osservazioni critiche e delle istanze della Fnsi sono state già, rappresentate al Sottosegretario all'Editoria Carlo Malinconico, in vista di un confronto che proseguirà su tutti i tavoli istituzionali.

LE PASSIONI DELLA POLITICA

Secondo ciclo di incontri della Fondazione Italianieuropei e del Centro Studi PD

Amore

Alessandro Ferrara

Ordinario di Filosofia politica all'Università di Roma "Tor Vergata"

Serena Noceti

Docente di Teologia sistematica alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Roma, 12 dicembre 2011, ore 17-19
Camera dei Deputati, Sala del Refettorio
Via del Seminario 76



Centro Studi PD



Partito Democratico



MILANO - GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
dalle 18 alle 20
Palazzo delle Stelline - Corso Magenta 29
sala Bramante

Crisi economica e finanziaria Per un nuovo protagonismo dell'Italia in Europa

Introduce

Patrizia TOIA vicepresidente del Gruppo S&D

Intervengono

Francesco PAOLETTI

Ricercatore di Economia - Università Bicocca

Walter JOFFRAIN

Ph.D. MIT - Senior Manager Corporate Finance

Anni PODIMATA

Vicepresidente del Parlamento Europeo - relatore FTT

Stefano FASSINA

Responsabile dipartimento Economia e Lavoro PD

Maurizio MARTINA

Segretario Regionale PD Lombardia

Conclude

Antonio PANZERI

Presidente Delegazione per i Rapporti col Maghreb

A cura del Forum Europa Pd Regione Lombardia

Modalità di partecipazione

Per partecipare agli incontri è necessario confermare la propria presenza scrivendo a segreteria@italianieuropei.it centrostudi@partitodemocratico.it o telefonando allo 06/45508600. Per gli uomini è obbligatorio indossare giacca e cravatta.